

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI PORTO MIO FIGLIO GESÙ TRA LE BRACCIA E DA ESSE VI DA' LA SUA PACE E LA NOSTALGIA DEL CIELO.

PREGO CON VOI PER LA PACE E VI INVITO AD ESSERE PACE.

VI BENEDICO TUTTI CON LA MIA BENEDIZIONE MATERNA DELLA PACE.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: Oggi è stata un'apparizione con la nostalgia del Paradiso, del Cielo. La Madonna è arrivata con Gesù Bambino in braccio. Gesù ci ha guardato come un bambino sveglio, ma non ha detto niente. La Madonna ha pregato su di noi. Io ho raccomandato tutti noi e tutte le persone che si sono raccomandate alle nostre preghiere. L'apparizione è stata abbastanza corta e anche il messaggio. Mi sembrava che la Madonna avesse fretta di tornare in Paradiso. Era gioiosa, tranquilla e soprattutto bella. Il suo sguardo e con Gesù Bambino trasmette a noi un grande desiderio e una grande gioia di essere stati scelti da Lei, di essere quelli che Lei chiama suoi angeli e suoi figli. Come ogni Natale, è arrivata con i vestiti dorati, noi diciamo ricamati d'oro, più ricchi, più belli, più raggianti.

P. Livio: Nel Natale del 2012 invece il messaggio l'ha dato Gesù Bambino, unica volta che Lui ha parlato in 34 anni. Alzandosi con autorità, ha detto: **"Io sono la vostra pace. Vivete i miei comandamenti"**. Ricordo che tu mi hai chiamato dicendo che era successo una cosa stranissima (Marija non ricordava più quel messaggio). Spiegami come mai che appena ricevuto il messaggio lo sai trascrivere perfettamente, ma dopo qualche tempo lo dimentichi.

Marija: Sì perchè lo scriviamo subito e abbiamo l'immagine della Madonna. Il messaggio è come impresso nella nostra mente. L'esperienza con la Madonna è così forte per noi che ci rimane come un timbro nel cuore, perchè è molto forte e pregnante la sua presenza nella nostra vita. E' una grazia speciale. Perchè noi con la Madonna facciamo esperienza del Paradiso ed entriamo in un'altra dimensione. Non so se riesco a farvi capire. Ma dopo l'apparizione torniamo a vivere come tutti gli esseri umani e dimentichiamo. Però resta la certezza della fede.

P. Livio: Come interpreti le parole: **"nostalgia del Cielo"**? Come un desiderio di morire presto?

Marija: Questa nostalgia dobbiamo averla sempre. Non è che dobbiamo morire per andare in Cielo. La Madonna dice di cominciare a vivere il Paradiso qui sulla terra. Perchè se noi abbiamo questa nostalgia del Cielo, del Paradiso, questo desiderio di Dio, cominciamo a vivere in modo diverso, sopportando e combattendo anche fino al martirio... I martiri andavano cantando incontro alla morte. Oggi forse Gesù non chiede da noi la morte, ma chiede che moriamo a tante cose inutili e di attaccarci alle cose spirituali che non marciscono. Oggi tante persone non hanno questo spirito del Natale e del loro rapporto con Dio. Per questo penso che la Madonna ci chiede di avere la nostalgia del Cielo.

P. Livio: La Madonna chiede di **"essere pace"**, ma siamo in tempi tribolati nei quali **"satana è sciolto dalle catene"** (messaggio del 1° gennaio 2001), con prove, tentazioni e sofferenze quotidiane. Come conservare la pace in mezzo a tutto questo?

Marija: E' vero, la Madonna in quel messaggio ci ha detto che satana è sciolto dalle catene, ma ci ha anche invitato a consacrarci al suo Cuore Immacolato e al Cuore di suo Figlio Gesù. Io penso che se noi siamo sotto il manto della Madonna, come Lei tante volte ci ha chiesto, se siamo preghiera, se siamo pace, se siamo speranza, non dobbiamo avere paura... Il Signore ci dà la pace. La Madonna ci dice che dobbiamo cercare questa pace, e ci aiuta con la sua presenza, i suoi messaggi.

P. Livio: E' con la nostra pace con Dio che il mondo troverà la pace?

Marija: Io credo che se non c'è Dio non c'è pace... La Madonna chiede di essere positivi, perchè un cristiano è chiamato ad essere uno che ha la speranza, uno che ha la gioia di vivere. La Madonna ci chiama ad essere gioia, essere espressione della gioia. Nel precedente messaggio ci ha chiesto di pregare per le sue intenzioni. Io ho subito pensato: chissà che cosa la Madonna ci sta nascondendo per non spaventarci. Ma noi preghiamo e poi tante volte ha detto che, grazie alle nostre preghiere, aveva vinto il bene. Ci sono tante cose che non vanno, ma Lei dice: **"Pregate"**.

P. Livio: Tu pensi che con l'aiuto di quelli che rispondono alla chiamata la Madonna vincerà la sua battaglia per la pace nel mondo?

Marija: La Madonna ha già vinto. Io penso a quello che ha detto fin dai primi anni: **"Dio mi ha permesso di essere in mezzo a voi"**. Credo profondamente che Dio ha mandato sua Madre in mezzo a noi per dare una svolta alla nostra vita e all'umanità, anche se non ne siamo coscienti. Ma io vedo già questa svolta che comincia col trionfo del Cuore Immacolato di Maria grazie a tanti cuori, a tante famiglie, a tanti gruppi di preghiera, a tante persone umili, semplici che hanno accolto i messaggi della Madonna... Purtroppo la società moderna ha dimenticato l'anima e ha perso il desiderio di Dio e del soprannaturale... Io credo fermamente che nella società e nelle relazioni internazionali tante cose si sono cambiate in modo positivo grazie alla Madonna, al suo messaggio e alla sua presenza. Con Lei sparisce il dubbio, con Lei c'è speranza, con Lei c'è la pace, con Lei c'è Dio. A questa nostra umanità povera, incapace, confusa, triste, a questa umanità che ha messo l'io al centro, Lei sta portando Dio...

Lungo tutta questa notte qui a Medjugorje ci sarà l'adorazione per ringraziare Gesù della presenza della Madonna e dei suoi messaggi.

* Jakov Colo il giorno di Natale ha avuto l'apparizione annuale. Ecco il messaggio:

"Cari figli, tutti questi anni che Dio mi permette di essere con voi sono un segno dell'immenso amore che Dio ha verso ciascuno di voi e un segno di quanto Dio vi ama. Figlioli, quante grazie vi ha dato l'Altissimo e quante grazie vuole donarvi! Ma, figlioli, i vostri cuori sono chiusi, vivono nella paura e non permettono che l'amore di Gesù e la sua pace prendano possesso dei vostri cuori e regnino nelle vostre vite. Vivere senza Dio è vivere nella tenebra e non conoscere mai l'amore del Padre e la sua cura per ciascuno di voi. Perciò figlioli, oggi in modo particolare pregate Gesù affinché da oggi la vostra vita sperimenti una nuova nascita in Dio ed affinché la vostra vita divenga una luce che si emani da voi. In questo modo diventerete testimoni della presenza di Dio nel mondo anche per ogni uomo che vive nella tenebra. Figlioli, io vi amo e intercedo ogni giorno presso l'Altissimo per voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2015

Dal 4 al 9.12.2015: Alberto, Giovanna e Paolo con i due furgoni A.R.P.A. più uno prestato da un amico, 4 furgoni dell'Associazione Promenor-Amazzonia di Gorlago (BG), 2 furgoni della Caritas di Finale Emilia (MO), Associaz. "In cammino verso Maria" di Comacchio (FE), Gruppo Regina Pacis TN-BZ, Gruppo Valfioriana (TN), amici di Dolo (VE), Caritas di Albino (BG), Padova, Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio. In totale 16 furgoni con 45 volontari. Viaggio all'insegna del bel tempo. Poco dopo le 19 arriviamo al Motel Macola, lungo l'autostrada croata, poco dopo Gospic.

* **Sabato 5/12.** Anticipiamo la partenza alle 6 perché, essendo sabato, dobbiamo arrivare alle dogane entro le 12. Due ore dopo, usciamo dall'autostrada a Bisko, dove Suor Zorka ci aspetta. Carichiamo la sua auto di aiuti per i disabili di Solin presso Spalato e prima delle 9 siamo alla Dogana di Kamensko per entrare in Bosnia. Tutto bene. Alle 10,30 siamo nella Dogana interna di Livno. Aspettiamo a lungo i controlli da parte dei doganieri e finalmente ci dicono che c'è un problema costituito da due mezzi agricoli usati: un motocoltivatore e una macchina da semina. Non saremmo autorizzati a portare queste cose e pare che dovremo pagare la dogana. Chiamiamo un'amica di Medjugorje che spiega loro che sono macchine usate e regalate, destinate a contadini poveri presso Nevesinje. Alla fine, dopo oltre due ore di trattative, ci lasciano andare. Ci portiamo alla Casa di spiritualità di Gesù Bambino, accolti con gioia da Suor Sandra, alla quale lasciamo aiuti per tanti poveri che lei soccorre. Ci offre dolcetti e bibite e andiamo a pregare un po' nella bella cappella. Poco dopo le 15 siamo nel santuario dell'Assunta a Siroki Brijeg, per pregare i 30 frati martirizzati dai comunisti di Tito e visitare la fossa dove furono gettati, dove hanno fatto bei lavori di messa in sicurezza e abbellimento. Arriviamo a Medjugorje in tempo per partecipare alla grande preghiera serale, che inizia alle 17 con i Rosari, e poi ancora alle 21 per l'Adorazione Eucaristica.

* **Domenica 6/12.** Stamane alcuni sono impegnati per alcuni servizi. Io passo a salutare Padre Slavko. Alle 9 la S. Messa degli italiani che riempiono il padiglione giallo. Scarichiamo il furgone di Paolo qui in Parrocchia, che aiuta tante famiglie povere. Il veggente Jakov Colo, responsabile di questi aiuti, si intrattiene con noi e ci firma i documenti di scarico. Mirjana dell'Ufficio Informazioni domani accompagnerà Gianni e amici bergamaschi in centro Bosnia: alla Casa Annunciazione di Gromiljak delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, all'ospedale psichiatrico di Fojnica/Drin, al Seminario internazionale di Vogosca presso Sarajevo, ma dice che non è prudente andare a Vares, perché ci sono tensioni tra musulmani e croati. Verrà pertanto Suor Nives della Scuola Materna di Vares a prendere gli aiuti a Gromiljak. E' la prima volta che, dopo la guerra, sento parlare di tensioni e siamo costretti a rinunciare un percorso per prudenza. Speriamo non sia preludio di nuovi scontri. Nel pomeriggio saliamo in preghiera il Podbrdo. Ci sono alcuni nuovi e devo raccontare quanto è avvenuto qui i primi giorni delle apparizioni nel giugno 1981. Il furgone di Padova scarica per il Centro Sociale di Ljubuski. Poi arriverà Silvia Buso, Padre Alberto e i giovani di Padova a confezionare i pacchi e portarli nelle case dei poveri. Dopo le tre ore del programma di preghiera, passo da Andrea Kikas alla Pensione Palma per le condoglianze: il 26/11 è morto il suo giovane fratello Dario. Era caduto accidentalmente sulla scala di casa battendo la testa ed entrando in coma. Poi un fallito tentativo di intervento...

* **Lunedì 7/12.** Alle 8 abbiamo l'appuntamento con Djenita e la sorella Edita poco prima di entrare in Mostar. Edita accompagna 3 furgoni che portano aiuti alle due Cucine popolari, a Est e a Ovest, all'Orfanotrofio, al Centro SOS Kinderdorf e ai disabili della Sacra Famiglia. Con 5 furgoni, accompagnati da Djenita, saliamo a Nevesinje, nella Repubblica serba di Bosnia. Alla Croce Rossa ci sono già diverse persone che aspettano con ansia di ritirare il pacco famiglia. Ne portiamo ben 450, confezionati dai nostri volontari di Pescate e di Finale Emilia. Anche tanti pannoloni e vestiario. Distribuiamo molte scarpe, qui particolarmente preziose. Basta guardare cosa calzano... Alcuni in pieno inverno, arrivano con ciabatte sgangherate. Con questo viaggio portiamo anche le medicine per tante persone malate qui a Nevesinje e anche a Mostar. La spesa è stata enorme e temiamo di non poterla più affrontare, perché di offerte ne arrivano ben poche. Probabilmente saremo costretti a portare solo i farmaci salva-vita. Ci trasferiamo 15 km verso nord per raggiungere uno dei 13 villaggi musulmani coordinati da un'associazione diretta dal rag. Salko. Nella guerra, tutte le case erano state distrutte. Sono tornati solo anziani e non famiglie con bambini, perché le scuole le hanno solo i serbi a Nevesinje e non accettano bambini musulmani. Hanno ricostruito un po' di case e vivono di quanto raccolgono dalla terra e di pastorizia. Quanto lasciamo qui, sarà poi distribuito equamente in tutti i villaggi. Verrà anche Djenita a collaborare alla divisione, come le altre volte. Ci raggiunge qui il furgone di Antonio con Giuseppina: hanno già scaricato al centro profughi di Tasovcici e poi parecchio materiale scolastico alle scuole di Grude. Ora qui scaricano la macchina da semina procurata da Antonio e raccolgono dalle piante parecchio vischio con il quale Giuseppina confeziona gradevoli confezioni natalizie che vende per comprare alimenti e altri beni di prima necessità da portare a diverse povertà della Bosnia e anche per finanziare alcuni progetti. Tra questi, ricavare qualche locale della canonica per un piccolo centro giovanile e finire di rendere un po' abitabile la canonica stessa di Don Djela Planinic, parroco di Prenj, poco oltre Domanovici. Per tanti anni, dopo le distruzioni della guerra, questo povero sacerdote ha vissuto in un sottoscala, senza finestre, col tetto squarciato, senza bagno e al freddo. Scendiamo a Mostar per lasciare anche noi qualche aiuto all'Orfanotrofio, a Suor Krana della Sacra Famiglia e al Pensionato anziane delle Suore di S. Vincenzo. Chiediamo notizie di Suor Arcangela, che è stata operata a Zagabria. Non sono buone e dobbiamo pregare ancora molto per lei. Ritorniamo a Medjugorje per il programma serale. Salutiamo i primi che sono costretti a partire domattina.

* **Martedì 8/12.** Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria! Alle 9 la solenne S. Messa degli italiani in chiesa e alle 15, nel capannone giallo, la preghiera alla Divina Misericordia con Padre Francesco Rizzi. Oggi infatti inizia l'Anno giubilare della Misericordia, a 50 anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II°. Un amico mi dice che Marija Pavlovic mi aspetta nel pomeriggio al Magnificat. Ha saputo che oggi sto vivendo la mia 33ma festa dell'Immacolata consecutiva a Medjugorje e ha deciso di farmi un po' di festa. Prima dell'apparizione parla di me ai presenti e mi invita a dare testimonianza. Dopo l'apparizione mi fa dono di una scatolina con dentro una bellissima corona del Rosario e di un affettuoso scritto. Corriamo alla chiesa per il programma serale: è il momento più importante della giornata, perché questo programma l'ha voluto così la Madonna stessa. Alle 21 la solenne, bellissima Adorazione Eucaristica.

* **Mercoledì 9/12.** Alle 6 partecipiamo alla S. Messa che si fa ogni giorno di Avvento. Meraviglia! La chiesa è strapiena di parrocchiani. C'è anche Marija. Solo perché sono arrivato con un po' di anticipo, ho trovato un posticino in un banco. Inizia quindi il nostro viaggio di ritorno: tredici ore intervallate dalla preghiera e dai ringraziamenti. Grazie Maria per averci fatto vivere questa tua meravigliosa festa nelle preghiera e nella carità. Aiutaci ora a prepararci bene per Natale, quando darai alla luce e ci donerai il tuo Bambino: Gesù, il nostro Salvatore.

PROSSIME PARTENZE: 29/12 - 10/02/2016

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO :Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Sta per iniziare un nuovo anno. Preghiamo perchè il Signore conceda un anno di grazia, di pace e di misericordia.

Alberto e collaboratori